

COPIA



COMUNE DI SOMMARIVA PERNO
PROVINCIA DI CUNEO
VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67

OGGETTO : DDL N. 2039 CONTENENTE MISURE VOLTE A GARANTIRE IL CONTENIMENTO E IL RIUSO DEL SUOLO AI FINI DELLA TUTELA DELL'ATTIVITA' AGRICOLA, DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE - PARERE.

L'anno **duemilaquindici**, addì **diciannove**, del mese di **novembre**, alle ore **19,00**, nella sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
TORASSO SIMONE	SINDACO	X	
CRAVERO FRANCESCA	VICE SINDACO	X	
ROSSO STEFANO	ASSESSORE	X	

Partecipa alla seduta il Signor **MENNELLA Dr. Ciro** Segretario Comunale .

Il Signor Dott. **TORASSO SIMONE** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

<u>Relazione Di Pubblicazione</u>		
Publicata all'albo pretorio com.le dal 23/11/2015 Al 8/12/2015 Ai sensi dell'art.124 del D.L.vo 18/08/2000 n.267 OPPOSIZIONI Il Segretario Comunale F.to MENNELLA Dr. Ciro		Inviata ai Capi-gruppo consiliari <input type="checkbox"/>

Si dà atto che è altresì presente alla seduta il Consigliere Comunale Buonincontri Claudio come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 16/07/2014 avente per oggetto: "Regolamento del Consiglio Comunale - Integrazioni". Risulta invece assente il Consigliere Comunale Mollo Emiliano.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'Atto Camera 2039 contenente misure volte a garantire il contenimento ed il riuso del suolo ai fini della tutela dell'attività agricola, del paesaggio e dell'ambiente;

RAVVISATA la necessità di adottare un atto deliberativo relativo alla posizione di questa Amministrazione che si configura come mero atto di indirizzo;

CON VOTI tutti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Il disegno di legge in questione, all'esame delle Commissioni Riunite Ambiente e Agricoltura della Camera, nella sua attuale versione può determinare una paralisi pressoché totale dell'edilizia per i prossimi tre anni e un contraccolpo per i bilanci dei Comuni, soprattutto per quelli piccoli.

Perseguire un maggior riuso del suolo e la rigenerazione urbana del costruito sono finalità legittime e condivisibili.

Peraltro, il provvedimento, secondo l'impostazione ad oggi conosciuta, si basa prevalentemente sul divieto generalizzato di utilizzo di suolo, rischiando così di compromettere il raggiungimento di obiettivi parimenti fondamentali per il nostro Paese, quali il rilancio delle attività economiche e l'innalzamento dei livelli occupazionali.

L'attuazione di un obiettivo giusto come la limitazione del consumo di suolo non deve, nel nostro Paese, concretizzarsi con il blocco dello sviluppo economico, industriale ed edilizio.

I temi del contenimento del consumo di suolo e del recupero/rigenerazione degli immobili esistenti vanno, dunque, affrontati passando obbligatoriamente attraverso la correzione delle attuali criticità.

Occorre, in primo luogo, rivedere l'impostazione di fondo: anziché su divieti e sanzioni le nuove scelte edilizie andrebbero opportunamente orientate, prevedendo incentivi che facciano coincidere l'interesse privato con quello pubblico degli Enti locali.

Le leve da azionare sono molteplici, da quella fiscale a quella urbanistica.

Di seguito, i punti di maggior criticità che andrebbero rivisti.

1. occorre, in primo luogo, escludere dall'ambito di applicazione del provvedimento le aree situate all'interno del perimetro di insediamenti produttivi e logistici e quelle necessarie alla realizzazione di opere e infrastrutture ad essi connesse;
2. vanno, altresì, escluse le aree che, ancorchè situate all'esterno del perimetro degli insediamenti produttivi, siano ad esso connesse e direttamente incluse nella progettualità di un futuro ampliamento del perimetro stesso (ipotesi di siti produttivi in zone di campagna);
3. la "superficie agricola" deve essere individuata caso per caso dagli strumenti urbanistici e non in via generalizzata con legge dello Stato, per evitare di paralizzare gran parte delle attività economiche;
4. il divieto di edificazione previsto dal regime transitorio deve riguardare solo le superfici agricole e le aree non edificabili, come definite dagli strumenti urbanistici;
5. deve essere previsto un più alto Rapporto di copertura, perché non ha senso destinare suolo a parcheggi o a verde in zone, quali quelle di periferia o campagna, ove tali utilizzi possono essere verosimilmente pari a zero, mentre il più alto indice di edificabilità comporterebbe un sensibile minor consumo di suolo;
6. come incentivo di tipo fiscale per il riutilizzo di suolo deve essere previsto l'ammortamento del terreno sul quale viene realizzato un nuovo immobile dopo l'abbattimento di quello preesistente oppure sul quale insiste un immobile oggetto di un intervento di ristrutturazione per un importo almeno pari al 50% del valore dell'immobile;
7. la disciplina (comma 1, art. 9, DDL 2039) dei proventi derivanti dai titoli edilizi rilasciati deve fare salva, senza limitazione alcuna, la facoltà per i Comuni di utilizzo di tali risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate;
8. vanno salvaguardati i Piani regolatori già approvati. La normativa in questione dovrà, pertanto, essere efficace solo per i nuovi Piani regolatori, tenendo conto di ciò che un Comune ha edificato negli ultimi anni e degli interventi previsti di riqualificazione urbana.

2. Di trasmettere copia del presente atto deliberativo a Confindustria Cuneo - Unione Industriale della Provincia di Cuneo per la successiva trasmissione a Confindustria Nazionale.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to TORASSO SIMONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MENNELLA Dr. Ciro

E' copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera ad uso amministrativo.

Visto, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MENNELLA Dr. Ciro)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente delibera, ai sensi del Decreto Legislativo N.267 del 18.08.2000 è divenuta esecutiva in data

Data: _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MENNELLA Dr. Ciro
